

VIROSTAR

Bassetti fa il no vax con i figli. Ma non ci dice perché

ATTUALITÀ

15_09_2023



**Andrea
Zambrano**



Adesso che Matteo Bassetti ha comunicato *urbi et orbi* che sua moglie e i suoi figli non faranno il nuovo vaccino anti covid, che succederà? Schiere di giornalisti orfani di uno dei principali araldi del vaccino, a chi si rivolgeranno per convincere gli italiani a porgere

il braccio? Il trio delle meraviglie che al *jingle di sì-sì-vax-vacciamoci* si era coperto di ridicolo pur di condurre alla vaccinazione coatta grandi e piccini, non sa che pesci pigliare: sciogliersi come i Beatles o continuare senza leader, come i Nomadi? In ogni caso Crisanti e Pregliasco sanno che adesso dovranno coprire anche gli spazi lasciati vuoti dal loro compare. Perché, signori, forse non l'avete capito, ma il vostro Bassetti vi ha scaricato, è uscito dal gruppo come Jack Frusciante e adesso dice cose che qualche tempo fa in bocca a un no vax erano bestemmie. Fa da sé, come Riccardo Fogli senza i Pooh, anzi, scioglie proprio il gruppo dei tre virostar canterini come un Tommaso Paradiso qualsiasi o un Max Pezzali.

«Non dobbiamo ricommettere il medesimo errore già commesso due anni fa allargando la vaccinazione a tutti da 0 a 100 anni senza nessuna distinzione. Il vaccino per tutti è un errore, i miei figli non lo faranno. E neanche mia moglie». Questa frase pronunciata anche solo un anno e mezzo fa in bocca a un qualunque medico o scienziato gli sarebbe costata il posto di lavoro, l'espulsione forzata dal consesso civile, l'ostracismo del nome e la pubblica denigrazione.

E invece messa in bocca al brillante infettivologo del San Martino di Genova oggi è parola di vita, autorevole posizione. Strano mondo, davvero.

Dunque, finalmente grazie a Bassetti, scopriamo che ci sono stati degli errori nella campagna vaccinale? E quali sarebbero, di grazia? E quale sarebbe il motivo per non vaccinare moglie e figli con i nuovi vaccini dato che Bassetti è lo stesso che ha spinto e non poco per inoculare bambini e ragazzi senza alcun criterio, con la sola scusa che così sarebbero potuti uscire dalla DaD e riappropriarsi della loro vita sociale? Perché così diceva nel 2021 quando spingeva per gli inoculi: *«Non possiamo mantenere ancora i ragazzi in Dad*. Hanno bisogno di stare insieme e di socializzare. Devono vaccinarsi».

Convinto a vaccinare tutti, Bassetti lo era anche quando stilava persino un *vademecum* in forma di decalogo per i più piccini: «I vaccini approvati hanno la funzione di proteggerti dallo sviluppo della polmonite e dalla morte, non dal raffreddore o dall'influenza» e «con il vaccino proteggi te stesso e le persone che hai attorno» secondo la massima forte, ovviamente smentita dalla realtà che il vaccino avrebbe protetto anche gli altri, per una sorta di immunità indotta.

Dunque, adesso, si fa dietrofront. Non serve vaccinare tutti, men che meno i bambini e gli adulti, il nostro professore ora invita all'inoculo soltanto gli over 75 e i fragilissimi, che poi era la raccomandazione che con un po' di razionalità i suoi odiati *no vax* cercavano di sostenere.

A questo punto, con la campagna vaccinale alle porte sarebbe interessante capire dal professore che cosa è successo nel frattempo. Certo, che il covid non faccia più paura a molti è ormai risaputo e che si possa curare lo sapevamo da tempo ormai, ma allora perché questo principio non valeva prima, negli anni in cui la pandemia imperversava? Dire che il covid non fa più paura perché lo dice Bassetti ha più valore?

D'accordo, ma allora che cosa è cambiato nel frattempo? E perché oggi non farebbe più fare il vaccino ai suoi figli? Se, come ha sempre sostenuto lui non esistono gli effetti avversi o meglio, **ne fa più il paracetamolo**, e se il vaccino ha protetto tutti dal contagio, perché non approfittarne? Forse perché è inutile? Ma lo decide Bassetti se è inutile? O forse perché qualche effetto avverso forse lo sta mettendo in conto anche lui e forse il gioco non vale la candela?

Sarebbe bene che il professore ci illuminasse perché o il vaccino dato a tutti indiscriminatamente non va bene e allora bisognerebbe ripensare tutte le decisioni assunte irrazionalmente in questi anni oppure si potrebbe essere autorizzati a pensare che anche Bassetti possa aver preso un abbaglio.

Se gli effetti avversi non sono poi così tanto importanti, come più volte ripetuto dal professore, perché impedire che i ragazzi e gli adulti vengano esclusi dalla campagna vaccinale imminente?